

# Alfano richiama all'ordine il Pdl "Basta martellate, fuori chi ha dubbi"

## E Alemanno "licenzia" il Cavaliere: nel 2013 un nuovo candidato

**SILVIO BUZZANCA**

ROMA — "Daje Angeli" incita uno degli slogan sulle magliette della festa di Atreju organizzata da Giorgia Meloni. E Angelino Alfano, segretario «felice» del Pdl, non si risparmia. E allora più che attac-

care la sinistra, se la prende con «qualche solone» del partito che scopre adesso i «problemi con la base». Sela prende con «chi non ha voglia di giocare la partita», li invita ad accomodarsi «a bordo campo».

«Noi vogliamo solo gente che ha

voglia di mettersi in gioco, di lavorare con passione, gente che ci crede e ha voglia di vincere», dice il segretario. La platea questo vuole sentirsi dire e ricambia con un'ovazione. «Noi - continua Alfano - vogliamo il partito dei militanti, la fede e la voglia di combattere, altrimenti va a finire che ci scambiamo solo interviste sui giornali, facendo a gara a chi dà la martellata più forte sulle dita dell'altro».

Fa caldo al Celio. Ma ne fa ancora di più nel Pdl. Perché i "soloni" anche ieri di martellate sulle dita ne hanno date. E ne hanno ricevute. Lo scontro è ormai aperto su molti temi. Gianni Alemanno, per esempio, insiste sulle primarie. «Penso che per il 2013 ci sia bisogno di fare le primarie, per individuare un nuovo candidato», dice il sindaco di Roma, che pure riconosce la necessità di «ringraziare Berlusconi per aver fondato il Pdl».

Il sindaco di Roma vuole "aprire" al Terzo Polo. «Non è una deriva di Alemanno. È una scelta che deve fare tutto il Pdl per allargare il centrodestra. Non sono derive personali. È un progetto politico largamente condiviso anche dal segretario Alfano che ci deve portare a creare un centrodestra più allargato in vista delle elezioni», spiega. Sembra un progetto comune. Ma al Celio Alfano glissa sulle primarie. Certo, spiega, «a

settembre scriveremo al tavolo le regole del partito». E in quella sede, dovrà passare il principio che candidati e dirigenti «invece di essere calati dall'alto dovranno essere spinti dal basso». Ma per quanto riguarda Palazzo Chigi, «siccome manca ancora tanto tempo, credo sia opportuno deci-

**Il segretario glissa sulle primarie: "Prima le regole, al candidato penseremo poi"**

dere più avanti, quando sarà il momento».

Dunque l'accordo con Alemanno e la stessa Meloni sulle primarie non c'è. Intanto sui giornali si può leggere l'ennesima "martellata" di **Renata Polverini** in un'intervista al "Messaggero". Obiettivo Berlusconi, accusato di «aver perso credibilità e reputazione». Inoltre, in serata, la "governatrice" del Lazio chiede che si arrivi presto ad un governo con «una forte intesa con **Udc**».

Alfano deve avere letto e ad Atreju invita a smetterla con «il nichilismo». Però lui Berlusconi lo cita solo due volte. Intanto Osvaldo Napoli se la prende con la politica economica del governo. E rimprovera Berlusconi «il cedimento ai veti dell'alleato leghista». Alfano se la cava con l'apologia dell'Inno di Mameli e con l'invocazione della riforma della previdenza «perché non si possono fare lavorare i giovani di oggi fino a 80 anni». Applausi. Ma fa caldo nel Pdl. Al punto che Michaela Biancofiore arriva a parlare di «sciacallaggio» contro Berlusconi anche nel Pdl. «Opposizioni, membri irresponsabili del partito, esponenti di categorie sociali che dovrebbero portare maggior rispetto per il popolo - dice la deputata - sembrano galline impazzite». E la Gelmini rimprovera sindaci e governatori del fronte-critico: «Si sono dimenticati che se stanno lì lo de-

vono in gran parte ai voti di Berlusconi».



**POLVERINI**

Per la governatrice del Lazio il premier ha una reputazione "minata". E gli si dovrebbe suggerire di farsi da parte



**MELONI**

Il ministro della Gioventù ha detto che le primarie sono imprescindibili: vi si dovrebbe sottoporre anche Berlusconi



**GELMINI**

"È lui il centrodestra, tanti hanno incarichi dovuti ai voti di Berlusconi" afferma il ministro della Pubblica Istruzione



**BIANCOFIORE**

"Membri irresponsabili del partito". Così la deputata bolzanina reagisce agli esponenti del Pdl che criticano Berlusconi



■ SELPRESS ■  
www.selpress.com



## La t-shirt di Angelino



“Daje Angeli”. Il segretario del Pdl Angelino Alfano mostra la maglietta di incoraggiamento che gli hanno regalato i giovani di Atreju. Sotto allo slogan una frase del segretario: “Dobbiamo diventare sempre più il partito del merito e del talento. Perché senza merito e senza talento non vincono i migliori”

### REPUBBLICA.IT

Online oggi su *Pubblico* gli aggiornamenti sulla giornata politica e i blog di Liana Milella e Concetto Vecchio